

MINISTERO DELLA DIFESA
RAGGRUPPAMENTO AUTONOMO DEL MINISTERO DELLA DIFESA
 S.M. - Ufficio Manutenzione Infrastrutture -
CAPITOLATO TECNICO

Servizio di conduzione, manutenzione, riparazione degli impianti di climatizzazione, condizionamento, riscaldamento ed idrico presso gli edifici di Palazzo Messe e Asilo nido "Luinetti" – Roma (escluso Municipio I)

RIEPILOGO		
Importo dei lavori soggetto a ribasso d'asta		93.494,29 €
oneri per la sicurezza speciali determinati analiticamente	76,80 €	
oneri per la sicurezza da interferenze recepiti dal DUVRI	54,32 €	
Totale oneri per la sicurezza speciali non soggetti a ribasso		131,12 €
	imponibile	93.625,41 €
	IVA 22%	20.597,59 €
TOTALE ART. 1/A, 1/B, 1/C,1/D,1/E,1/F		114.223,00 €
Somme a disposizione della Stazione Appaltante		
per richieste straordinarie di personale o di riparazioni da contabilizzare (solo se richieste).	a consuntivo finale	9.350,00 €
	IVA 22%	2.057,00 €
	TOTALE ART.1/F	11.407,00 €
	TOTALE IVA ed oneri per la sicurezza inclusi	125.630,00 €

IL CAPITOLATO E' COMPOSTO DA:

- 1) Relazione Tecnica Illustrativa;
- 2) Capitolato Appalti Servizi;
- 3) Estimativo;
- 4) Stima dei costi per la sicurezza;
- 3) Tariffa;
- 4) Allegati:
 - "A": descrizione degli impianti;
 - "B": interventi di manutenzione;
 - "C": piano degli interventi;
 - "D": condizioni tecniche.

I compilatori
 Serg. Magg. Alessandro Ruvolo
 Grd. A. Andrea Monteverde
 Grd. A. Salvatore Pagano
 1° Grd. Corrado Azzaro

Il Capo Sezione Tecnica
 Magg. G.A.r.s.I.I Rocco Russo

Per l'impresa

Il Capo Ufficio
 Ten. Col. f. (lag.) RS Massimiliano TULLI



RAGGRUPPAMENTO AUTONOMO MINISTERO DELLA DIFESA



RELAZIONE TECNICO/ILLUSTRATIVA

Servizio di conduzione, manutenzione, riparazione degli impianti di climatizzazione, condizionamento, riscaldamento ed idrico presso gli edifici di Palazzo Messe e Asilo nido “Luinetti” – Roma.

INDICE

Sommario

1. SCOPO	- 3 -
2. CONTESTO OPERATIVO DI RIFERIMENTO	- 3 -
3. DISCIPLINA NORMATIVA DI SETTORE.....	- 3 -
4. DESCRIZIONE DELL'ESIGENZA	- 4 -
5. STANDARD QUALITATIVI.....	- 5 -
6. DEFINIZIONE DELL'OGGETTO.....	- 5 -
6.1 TIPOLOGIA DI APPALTO	- 5 -
6.2 SUDDIVISIONE IN LOTTI:	- 6 -
____NON NECESSARIA.....	
7. ANALISI DI MERCATO	- 6 -
8. STIMA DEI COSTI NECESSARI E RISORSE DISPONIBILI	- 6 -
9. DEFINIZIONE DELLE TEMPISTICHE.....	- 7 -

1. SCOPO

La relazione tecnica in questione illustra il contesto di riferimento e le ragioni che sottendono all'esigenza in oggetto, in particolare il RAGGRUPPAMENTO AUTONOMO DEL MINISTERO DELLA DIFESA (RAMDIFE), ha la necessità di eseguire le attività relative alla manutenzione, conduzione e riparazione degli impianti di condizionamento di riscaldamento ed idrico, installati presso Palazzo "Messe", sede delle Direzioni Generali per il personale e la previdenza militare e l'asilo nido "Luinetti", ubicati entrambi nella Città Militare La Cecchignola, in Roma.

Gli interventi da porre in essere sono quelli previsti dalla categoria merceologica: **OG11**.

2. CONTESTO OPERATIVO DI RIFERIMENTO

La missione di RAMDIFE è quella di fornire il necessario supporto logistico ed amministrativo agli Enti/Reparti del Ministero della Difesa, nello specifico ai seguenti Palazzi e sedimi di seguito elencati:

- **Palazzo "Messe" Direzione Generale per il Personale Militare e la Previdenza Militare;**
- **Asilo nido "S. Ten. Luinetti",**
Gli immobili sono ubicati entrambi all'interno della Città Militare La Cecchignola – Roma.

N.B.: Negli edifici sopracitati, sono installate diverse tipologie di impianti di condizionamento, ossia, macchine di tipo centralizzato con canalizzazioni interne agli uffici/sale operative, fan coils, climatizzatori a parete (split), a pavimento, a soffitto, modello unico, ecc., con macchine esterne di marca, modello e potenza di varie tipologie costruttive.

Per l'impianto di riscaldamento sono presenti tre caldaie a Palazzo Messe, alimentate a gas, da 1.100 Kw di potenza, ciascuna.

L'impianto idrico di Palazzo Messe è essenzialmente costituito da una centrale idrica presente nel seminterrato ed è costituita da un gruppo pompe gemellari e numero nove serbatoi di stoccaggio dell'acqua, per una capienza totale di 45.000,00 Litri.

Per l'asilo nido il riscaldamento è costituito da un impianto centralizzato con numero una caldaia da 115 KW a gas metano, completo di un addolcitore per le utenze terminali.

3. DISCIPLINA NORMATIVA DI SETTORE

Le prestazioni di cui trattasi saranno eseguite in osservanza alle seguenti norme:

- Decreto legislativo 15 marzo 2010 n. 66 "Codice dell'Ordinamento Militare".
- DPR 15 marzo 2010 n. 90 "Testo Unico delle Disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare".
- D.P.R. n° 236 del 15 novembre 2012 Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della Difesa in materia di lavori, servizi e forniture;
- D.Lgs n° 50 del 18 Aprile 2016 e s.m.i.. Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e

dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

- D.Lgs. 81/08 norme sulla prevenzione infortuni ed igiene del lavoro e successive modifiche.
- Decreto Ministeriale n.37 del 22/01/2008;
- R.D. 12 maggio 1927 n°824;
- D. M. del 21 maggio 1974. Norme integrative del regolamento approvato con R.D. 824/27;
- D.M. 1 dicembre 1975. Norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione;
- D.Lgs. n° 93 del 25 febbraio 2000. Attuazione della direttiva 97/23/CE in materia di attrezzature a pressione;
- D.M. 1 Dicembre 2004, n. 329. Regolamento recante norme per la messa in servizio ed utilizzazione delle attrezzature a pressione e degli insiemi di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93;
- D.P.R. n°236 del 15 novembre 2012 Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della Difesa in materia di lavori, servizi e forniture, a norma dell'articolo 196 del D.Lgs. 12 aprile 2006;
- D.Lgs n.50 del 18/04/2016; e s.m.i.
- D.Lgs. 81/08 norme sulla prevenzione infortuni ed igiene del lavoro e s.m.i.
- D.M. n.37 del 22/01/2008;e s.m.i.
- Provvedimento del 13.01.2005 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, pubblicato sulla G.U. n. 28 del 04 febbraio 2005;
- Documento linee-guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi redatto in data 04.04.2000 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;

Nonché di tutte le norme di legge attualmente in vigore e specifiche relative alle lavorazioni edili ed impiantistiche di che trattasi.

4. DESCRIZIONE DELL'ESIGENZA

L'appalto, di cui al capitolato tecnico posto in allegato (v. allegato "1"), ha per oggetto il servizio di conduzione, manutenzione, riparazione degli impianti di climatizzazione, condizionamento, dell'impianto idrico e di riscaldamento dei Palazzi "Messe" e presso la struttura denominata Asilo nido "Luinetti", ubicati entrambi presso la Città militare della Cecchignola in Roma.

5. STANDARD QUALITATIVI

L'Appaltatore sarà tenuto all'osservanza di quanto specificatamente riportato nel presente capitolato tecnico prestazionale, ossia di tutte le norme di Legge e regolamenti (in particolare di quelle tecniche ed antinfortunistiche vigenti), nonché di tutte le modalità e condizioni (intese come minimali) indicate dall'A.D. negli atti di gara o a quelle, se più favorevoli per la stessa A.D., risultanti dall'offerta dell'Appaltatore.

Egli dovrà rispettare e applicare, in quanto attinenti al presente appalto, i regolamenti locali sull'igiene, sugli impianti elettrici, sui depositi di liquidi infiammabili, sulle leggi antinquinamento, sulla prevenzione incendi.

Per tutto ciò che non sia stabilito dal presente, si fa riferimento:

- Alle leggi comunitarie, statali e regionali, regolamenti, disposizioni e circolari governative, prefettizie, regionali, comunali e di ogni altra autorità legalmente riconosciuta, che comunque abbiano attinenza con l'Appalto in oggetto, siano esse in vigore all'atto dell'offerta, siano esse emanate durante il corso dei lavori (protocollo Anti-COVID 19) rilasciato dal Ministero Difesa RAMDIFE).
- Prescrizioni e norme emanate dall'UNI, ISPESL, CTI, UNEL, CEI.
- Categoria merceologica generale OG11;
- Manuale di Qualità e dell'Appaltatore compilato conformemente alle norme UNI-EN serie ISO.
- Qualifica del Terzo Responsabile d'impianto, con tutte le abilitazioni di Legge e Regionali, regolarmente nominato dal Responsabile dell'Ente;
- Patentino, in corso di validità, di conduttore di caldaie a vapore con relativi corsi di aggiornamento obbligatori per Legge;
- Abilitazione ai lavori in quota, secondo le disposizioni Regionali e Ministeriali di settore;
- Abilitazione a tutti i corsi previsti per gli impianti di climatizzazione;
- Corso di addetti primo soccorso e incendio previsto per Legge.

Comunque permane l'obbligo, da parte dell'Appaltatore, di rispettare e tenere in conto ogni altro riferimento normativo e/o disposizione di Legge, diversi o complementari a quelli elencati, in relazione agli specifici settori trattati, sia in fase di partecipazione alla gara che per l'elaborazione di progetti specifici richiesti dall'A.D. durante l'espletamento dell'Appalto e per la stessa conduzione degli impianti.

6. DEFINIZIONE DELL'OGGETTO

In ragione, della succitata esigenza, è stato definito l'oggetto della richiesta di affidamento come appresso:

6.1 TIPOLOGIA DI APPALTO

L'appalto avrà per oggetto l'affidamento del servizio di servizio di conduzione, manutenzione, riparazione degli impianti di climatizzazione e condizionamento, dell'impianto idrico e di riscaldamento presso i Palazzi "Messe" e Asilo nido "Luinetti", ubicati, entrambi presso la Cecchignola in Roma.

6.2 SUDDIVISIONE IN LOTTI:

Non si ravvisa la necessità di prevedere la ripartizione in lotti funzionali in quanto l'importo non limiterebbe la partecipazione di PMI ed altresì la dislocazione dei siti interessati alla relativa attività sono tutti ubicati nella città di Roma.

6.3 SPECIFICHE TECNICHE:

E' stato pertanto elaborato un capitolato tecnico servizi con relativi allegati tecnici ("A", "B", "C" e "D") che riportano le modalità, condizioni specifiche di erogazione de servizio di manutenzione. In particolare, sono stati redatti i seguenti documenti ed allegati:

- 1) Capitolato Speciale di Appalto Servizi;
- 2) Estimativo Lavori;
- 3) Stima dei costi per la sicurezza;
- 4) Tariffa;

Allegati tecnici particolari:

- "A": descrizione tecnica degli impianti;
- "B": interventi di manutenzione richiesti dalla Committenza (Amm.ne Difesa);
- "C": piano temporale degli interventi di manutenzione;
- "D": condizioni tecniche specifiche;

7. ANALISI DI MERCATO

Il servizio in argomento è affidabile a ditte specializzate in possesso del profilo giuridico e delle capacità organizzative tali da garantire un livello qualitativo adeguato e, pertanto, la ditta appaltatrice deve avere una specializzazione sugli impianti di condizionamento, riscaldamento, idrico con categoria merceologica generale OG11. Le maestranze, pertanto, dovranno avere le seguenti competenze ed abilitazioni tecnico-professionali: Operaio specializzato installatore di 2^ Categoria (prezzario DEI), dotato delle abilitazioni e dell'esperienza necessarie per operare, in totale autonomia, su apparati di semplice e complessa entità. Ogni altra abilitazione tecnica per l'esercizio e la manutenzione e la riparazione degli impianti di condizionamento, climatizzazione, riscaldamento ed idrico.

Tenuto conto che tale servizio è offerto secondo carattere e struttura standardizzati, e che pertanto gli operatori economici sono nelle condizioni di offrirlo in maniera egualitaria, senza valore aggiunto organizzativo e di funzionamento, si propenderà per un'aggiudicazione al "prezzo più basso".

8. STIMA DEI COSTI NECESSARI E RISORSE DISPONIBILI

In coerenza con gli stanziamenti di bilancio programmati per il triennio 2021/2022/2023, tenuto conto dell'andamento della spesa del triennio 2018/2019 e 2020 relativo ai alle spese sostenute per l'effettuazione di servizi analoghi si è provveduto a stimare i costi in € 125.630,00 IVA ed Oneri alla sicurezza inclusi (ovvero come meglio riportati in **allegato "2" dell'Estimativo**).

In relazione alle coperture di bilancio, si riscontra la previsione nel DdMP per il triennio 2021-2023 la previsione delle necessaria copertura finanziaria che con l'aggiunta dello specifico piano di esigibilità dei crediti, si riporta di seguito nella tabella allegata:

Oggetto linea di programma	Valore Stima di gara	Esecuzione presunta del contratto		ESIGIBILITA'	
		Dal	Al	EF 2023	EF 2024
Servizio di conduzione, manutenzione e riparazione degli impianti di climatizzazione, condizionamento idrico e di riscaldamento.	€ 125.630,00	01/03/2023	29/02/2024	€ 94.222,50	€ 31.407,50

9. DEFINIZIONE DELLE TEMPISTICHE

La procedura di affidamento si dovrà concludere, preferibilmente, entro e non oltre il mese di **Gennaio 2023** al fine di dare avvio, nei tempi previsti, alla esecuzione di dettaglio degli interventi da effettuare.

Per l'impresa

Il Capo Ufficio
Ten. Col. f. (Lag.) RS Massimiliano TULLI

CAPITOLATO APPALTO SERVIZI

Servizio di conduzione, manutenzione, riparazione degli impianti di climatizzazione, condizionamento, riscaldamento ed idrico presso gli edifici di Palazzo Messe e Asilo nido "Luinetti" – Roma.

Art. 1

Oggetto del servizio

Il presente capitolato disciplina il contratto per il servizio di conduzione, manutenzione, riparazione degli impianti di climatizzazione, condizionamento, riscaldamento ed idrico presso gli edifici di Palazzo "Messe" e Asilo nido "Luinetti" – ROMA. Periodo di riferimento da Gennaio a Dicembre 2022.

In conformità con quanto stabilito dall'art. 34 d.lgs. 50/2016 in materia di *Green Public Procurement*, il servizio deve rispondere ai seguenti criteri ambientali minimi (c.a.m.) richiamati dall'art. 34 del d.lgs. 50/2016.

Art. 2

Modalità di espletamento del servizio

La gestione del servizio di manutenzione ordinaria, si articola nel seguente modo:

Interventi di manutenzione ordinaria e riparazione su impianti di condizionamento, riscaldamento e idrico nei mesi da Marzo 2023 a Febbraio 2024, secondo orari e giorni previsti in apposito allegato tecnico di riferimento. Il servizio di manutenzione ordinaria sarà eseguito presso i seguenti immobili e sedimi:

1) Palazzo "Messe" e Asilo nido e "S.ten. Luinetti", nella Città Militare La Cecchignola - Roma;

La ditta aggiudicataria riceverà il piano degli interventi (v. Allegato "C"), per l'esecuzione del servizio in questione, esclusivamente dal Responsabile Tecnico designato dell'Ufficio Manutenzione Infrastrutture di RAMDIFE, sito in Via Napoli 41/A – 1° piano presso la Palazzina del Raggruppamento Autonomo della Difesa.

I servizi verranno eseguiti in osservanza dell'orario indicato nei relativi allegati dal piano degli interventi annesso al presente Capitolato Tecnico.

Art. 3

Durata contrattuale

Il contratto avrà durata di mesi 12 (dodici) con decorrenza effettiva dalla data di stipula del documento in questione.

Art. 4

Acconti/pagamenti

L'importo totale da corrispondere alla Ditta sulla base dei mesi previsti dal programma di intervento, ossia, nell'arco dei dodici mesi, sarà pari ad € 125.630,00 (IVA imprevedibile ed oneri sicurezza compresi), pertanto sono previsti degli acconti con cadenza trimestrale, in relazione agli interventi effettivamente eseguiti e constatati dal Direttore dell'Esecuzione contrattuale all'uopo nominato dall'Amministrazione Difesa. Saranno corrisposti quindi numero 3 (tre) acconti a scadenza del trimestre completo ed un conto finale alla chiusura del contratto alla ditta aggiudicataria del servizio, pari all'importo comprensivo di qualsiasi compenso dovuto per il servizio, ed ogni onere aggiuntivo relativo all'esecuzione dello stesso.

Art. 5
Direttore dell'esecuzione del contratto

L'amministrazione Difesa prima dell'esecuzione del contratto di manutenzione provvederà a nominare un Direttore dell'esecuzione, con il compito di monitorare il regolare andamento dell'esecuzione del contratto ed eventuali problematiche in corso d'opera.

Il nominativo del Direttore dell'esecuzione del contratto in titolo verrà comunicato tempestivamente all'impresa aggiudicataria, tramite anche l'utilizzo di appositi canali telematici (e-mail, fax, ecc.).

Art. 6
Piano di Sicurezza

Tutte le prestazioni, previste nell'appalto, devono essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro e, in ogni caso, in condizioni di permanente sicurezza e igiene.

La Stazione appaltante è titolare della verifica dell'idoneità tecnico-professionale dell'Appaltatore, a sensi dell'art.7, comma 1, lettera a), d.lgs. 81/2008 e s.m.i. a predisporre ed aggiorna le procedure di sicurezza ex art. 7, comma 1, lett. b), d.lgs. 81/2008 e s.m.i. (documento di valutazione dei rischi), anche in base alle attività degli utenti interni e delle attività di gestione e manutenzione dell'Appaltatore.

L'Appaltatore provvede a predisporre il piano delle misure di sicurezza a sensi dell'art.7, comma 2, d.lgs. 81/2008 e s.m.i. comprensivo della valutazione dei rischi di cui all'art.4, d.lgs. 81/2008 e s.m.i. per quanto riguarda le scelte di propria competenza e al suo aggiornamento.

Il Responsabile della Sicurezza dell'Appaltatore è responsabile dell'applicazione e del rispetto delle norme contenute nel piano delle misure di sicurezza, sia da parte delle maestranze dell'Appaltatore medesimo, sia da parte di tutte le imprese/lavoratori autonomi operanti negli edifici/ e siti oggetto di appalto.

L'Appaltatore ha l'obbligo di trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'effettivo inizio delle attività oggetto di appalto, il piano delle misure per la sicurezza, corredato della relativa documentazione.

La Stazione appaltante promuove la collaborazione e il coordinamento con l'Appaltatore per l'esecuzione delle attività oggetto di appalto a sensi dell'art.7, comma 3, d.lgs. 81/2008 e s.m.i., elaborando, e aggiornando, un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare interferenze, con esclusione dei rischi specifici propri dell'attività dell'Appaltatore.

Il responsabile della sicurezza dell'Appaltatore, attraverso una attività di coordinamento con il responsabile della sicurezza della stazione appaltante, dovrà collaborare alla stesura del documento di valutazione dei rischi a sensi art.7, comma 3, d.lgs.81/2008 e s.m.i..

I subappaltatori e i lavoratori autonomi sono tenuti all'osservanza delle procedure di sicurezza ex art.7, comma 1, lett. b), d.lgs. 81/2008 e s.m.i. predisposte dalla Stazione appaltante e del piano delle misure di sicurezza a sensi dell'art.7, comma 2, d.lgs. 81/2008 e s.m.i. predisposto dall'Appaltatore e a fornire all'Appaltatore medesimo il proprio piano delle misure di sicurezza a sensi dell'art.7, comma 2, d.lgs.81/2008 e s.m.i. comprensivo della valutazione dei rischi di cui all'art.4, d.lgs. 81/2008 e s.m.i. per quanto riguarda le attività di propria competenza (subappaltatori) e il piano complementare di dettaglio del piano delle misure di sicurezza a sensi dell'art.7, comma 2, d.lgs.81/2008 e s.m.i. (lavoratori autonomi) e i relativi aggiornamenti.

In assenza dei piani delle misure di sicurezza e dei piani complementari di dettaglio di cui ai commi precedenti non sarà consentito l'inizio delle rispettive attività.

L'Appaltatore è responsabile della verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori e dei lavoratori autonomi, a sensi dell'art.7, comma 1, lettera a), d.lgs. 81/2008 e s.m.i. e deve promuovere la collaborazione e il coordinamento per l'esecuzione dei servizi da parte dei subappaltatori e lavoratori autonomi, elaborando e aggiornando un unico documento di valutazione dei rischi, che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze, con esclusione dei rischi specifici propri dell'attività dei subappaltatori e dei lavoratori autonomi.

Si precisa inoltre che è fatto obbligo all'Appaltatore di sottoscrivere integralmente e osservare scrupolosamente le procedure di sicurezza ex art. 7, comma 1, lett. b), d.lgs.81/2008 e s.m.i. (documento di valutazione dei rischi), messo a disposizione dall'A.D per la gestione in sicurezza delle strutture oggetto d'appalto.

L'Appaltatore deve osservare e far osservare ai propri dipendenti, al personale comandato, ai subappaltatori, ai cottimisti, nonché a terzi presenti sui luoghi (nei quali si erogano i servizi) e sugli impianti, tutte le norme di cui sopra, assumendo tutti i provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro. Ogni irregolarità dovrà essere comunicata all'A.D..

Art. 7

Avvio dell'esecuzione del contratto

L'esecutore è tenuto a seguire tutte le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto, tramite sopralluogo preliminare, verrà poi redatto il Verbale di Consegna degli impianti (cd. verbale avvio delle prestazioni). Qualora l'esecutore non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, secondo quanto previsto dalle norme in vigore (Codice degli Appalti d.lgs. n. 50 del 2016).

Art. 8

Controllo del contratto da parte dell'Amministrazione Appaltante

L'A.D., tramite gli uffici tecnici interni o mediante personale tecnico o organismi tecnici di controllo, appositamente incaricati, effettuerà singolarmente i seguenti compiti e controlli:

Controllare il Piano di Lavoro proposto dall'Appaltatore per l'erogazione dei servizi.

Controllare il rispetto dei valori minimi degli indici di prestazione sia dei singoli servizi sia globali.
Controllare l'applicazione delle procedure di rilievo proposte in fase di gara dall'Appaltatore.

Eseguire il controllo di gestione dei servizi oggetto dell'appalto, verificandone in particolare l'avanzamento, sia nell'insieme che nel dettaglio, secondo criteri di efficacia e di efficienza.

I controlli saranno effettuati attraverso audit ed ispezioni senza alcun obbligo di preavviso.

Per l'espletamento dei sopra citati compiti, gli uffici tecnici e gli incaricati della Stazione Appaltante avranno il diritto di accedere, in qualsiasi momento, ai luoghi nei quali l'Appaltatore svolge la sua attività.

L'Appaltatore è tenuto ad offrire la massima collaborazione affinché i delegati della Stazione Appaltante svolgano le proprie mansioni.

L'Appaltatore dovrà dimostrare, anche attraverso la redazione di opportuni documenti, di avere effettuato tutti i controlli previsti dal Piano di Manutenzione redatto in fase di gara e accettato dall'A.D..

La presenza del personale dell'A.D. nonché i controlli e le verifiche da esso o dagli organismi tecnici di controllo eseguiti, non liberano l'Appaltatore dagli obblighi e responsabilità inerenti la buona esecuzione dei Servizi e la loro rispondenza alle clausole contrattuali, né lo liberano dagli obblighi su di esso incombenti in forza delle leggi, regolamenti e norme in vigore.

Art. 9

Divieto di modifiche introdotte dall'esecutore

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore, se non è disposta dal Direttore dell'esecuzione del contratto e preventivamente approvata dalla stazione appaltante. Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del Direttore dell'esecuzione.

Art. 10

Varianti in corso d'opera

Sono ammesse, nel limite del venti per cento in più dell'importo contrattuale, le varianti in corso d'opera rese necessarie, posta la natura e la specificità dei beni sui quali si interviene, per fatti verificatisi in corso d'opera, per rinvenimenti imprevisi o imprevedibili nella fase progettuale, per adeguare l'impostazione progettuale qualora ciò sia reso necessario per la salvaguardia del bene e per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento.

Art. 11

Variazioni entro il 20%

L'entità del servizio, indicata negli avvisi di gara e nelle richieste di offerta, ha per l'Ente valore indicativo.

La stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, si riserva di imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Art. 12

La sospensione dell'esecuzione del contratto. Il verbale di sospensione delle prestazioni

Il Direttore dell'esecuzione ordina la sospensione dell'esecuzione delle prestazioni del contratto, qualora circostanze particolari, ne impediscano anche temporaneamente la regolare esecuzione.

Di tale sospensione verranno fornite le ragioni per iscritto.

La sospensione della prestazione, potrà essere ordinata:

- a) per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica;
- b) in tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che l'appalto proceda utilmente a regola d'arte.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto, con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, compila apposito verbale di sospensione. Non appena sono venute a cessare le cause della sospensione, il Direttore dell'esecuzione/Direttore Lavori redige i verbali di ripresa dell'esecuzione del contratto.

Nel verbale di ripresa il Direttore Lavori, indica il nuovo termine di conclusione del contratto, calcolato, tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti.

In ogni caso si applicano le disposizioni di cui all'art. 107 del Codice dei contratti.

Art. 13

La verifica di conformità

L'appalto è soggetto a verifica di conformità, per appurare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali.

Art. 14

Inadempimenti e penalità

Per ogni violazione degli obblighi derivanti dal presente Capitolato e per ogni caso di carente, tardiva o incompleta esecuzione del servizio, la stazione appaltante, fatto salvo ogni risarcimento di maggiori ed ulteriori danni, potrà applicare alla Ditta appaltatrice delle penali, calcolate in misura giornaliera pari al 1 per mille dell'ammontare del singolo articolo dell'estimativo da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e comunque non superiori, complessivamente, al 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale. L'eventuale applicazione delle penali non esime la ditta appaltatrice dalle eventuali responsabilità per danni a cose o persone dovuta a cattiva qualità dei prodotti forniti.

Il responsabile del procedimento o il Direttore dell'esecuzione, con nota indirizzata al Dirigente propone l'applicazione delle suddette penali specificandone l'importo. L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione scritta dell'inadempienza, a firma del Dirigente, avverso la quale la Ditta avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro 3 (tre) giorni dal ricevimento della contestazione stessa.

Resta, in ogni caso, ferma la facoltà della stazione appaltante, in caso di gravi violazioni, di sospendere immediatamente il servizio alla Ditta appaltatrice e di affidarla anche provvisoriamente ad altra Ditta, con costi a carico della parte inadempiente ed immediata escussione della garanzia definitiva.

Il pagamento della penale dovrà essere effettuato entro 15 (quindici) giorni dalla notifica o dalla ricezione della comunicazione di applicazione. Decorso tale termine la stazione appaltante si rivarrà trattenendo la penale sul corrispettivo della prima fattura utile ovvero sulla garanzia definitiva. In tale ultimo caso la Ditta è tenuta a ripristinare il deposito cauzionale entro 10 (dieci) giorni dalla comunicazione del suo utilizzo pena la risoluzione del contratto.

Art. 15

Risoluzione

Nelle ipotesi successivamente elencate, ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata dal Direttore dell'esecuzione o dal responsabile del procedimento a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata via PEC al domicilio eletto dall'aggiudicatario. Nella contestazione sarà prefissato un termine non inferiore a 5 giorni lavorativi per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine, l'amministrazione, qualora non ritenga valide le giustificazioni addotte, ha facoltà di risolvere il contratto nei seguenti casi:

- frode nella esecuzione dell'appalto;
- mancato inizio dell'esecuzione dell'appalto nei termini stabiliti dal presente Capitolato;

- manifesta incapacità nell'esecuzione del servizio appaltato;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e la sicurezza sul lavoro;
- interruzione totale del servizio verificatasi, senza giustificati motivi, per 5 giorni anche non consecutivi nel corso dell'anno di durata del contratto;
- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge e/o delle clausole contrattuali, tali da compromettere la regolarità e la continuità dell'appalto;
- cessione del Contratto, al di fuori delle ipotesi previste
- utilizzo del personale non adeguato alla peculiarità dell'appalto;
- concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- inottemperanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;
- ogni altro inadempimento che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del codice civile.

Ove si verificano deficienze e inadempienze tali da incidere sulla regolarità e continuità del servizio, l'amministrazione potrà provvedere d'ufficio ad assicurare direttamente, a spese dell'aggiudicatario, il regolare funzionamento del servizio. Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'aggiudicatario, oltre alla immediata perdita della cauzione, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese che l'amministrazione dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

Art. 16 ***Recesso***

L'amministrazione si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico e senza che da parte dell'aggiudicatario possano essere vantate pretese, salvo che per le prestazioni già eseguite o in corso d'esecuzione, di recedere in ogni momento dal contratto, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari da notificarsi all'aggiudicatario tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento. In caso di recesso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento da parte dell'amministrazione delle sole prestazioni eseguite, purché correttamente, secondo il corrispettivo e le condizioni previste in contratto.

Art. 17 ***Pagamento delle fatture***

Il pagamento del servizio sarà effettuato entro trenta (30) giorni decorrenti dalla verifica di conformità dell'esecuzione del servizio medesimo.

L'accertamento di conformità deve concludersi entro trenta (30) giorni dall'esecuzione del servizio.

Il pagamento avverrà previo accertamento della regolarità previdenziale della Ditta.

I pagamenti saranno effettuati tramite bonifico bancario o postale su un conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva acceso presso Banche o Poste Italiane S.p.A. A questo proposito, l'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante entro sette giorni dall'accensione, gli estremi identificativi del conto corrente di cui sopra nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso.

L'appaltatore deve impegnarsi a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari in relazione al presente appalto.

Il codice C.I.G. relativo al servizio di che trattasi, i cui estremi saranno comunicati dalla stazione appaltante, dovrà essere riportato obbligatoriamente in tutte le fatture emesse dal fornitore in relazione al presente appalto.

Qualora l'appaltatore non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto si risolverà di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

A norma dell'art. 35, comma 18 del codice dei contratti sul valore del contratto di appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio dei lavori della prestazione. Per l'erogazione dell'anticipazione valgono i presupposti e condizioni fissati dal predetto comma 18.

Art. 18

Nuove convenzioni Consip

In conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 7 del d.l. 95/2012, convertito in l. 135/2012, la stazione appaltante si riserva di recedere in qualsiasi tempo dal contratto qualora l'impresa affidataria del contratto non sia disposta ad una revisione del prezzo d'appalto, allineandolo con quanto previsto da nuove convenzioni Consip rese disponibili durante lo svolgimento del rapporto contrattuale.

L'amministrazione eserciterà il diritto di recesso solo dopo aver inviato preventiva comunicazione, e fissando un preavviso non inferiore ai 15 giorni.

In caso di recesso l'amministrazione provvederà a corrispondere all'appaltatore il corrispettivo per le prestazioni già eseguite ed il 10% di quelle ancora da eseguire.

Art. 19

Proroga contrattuale

Non sono previste proroghe contrattuali

Art. 20

Subappalto

Per l'esecuzione dei lavori è consentito il subappalto nei modi e nei tempi previsti dalla Legge.

L'appaltatore

Il Capo Ufficio
Ten. Col. f. (Lag.) RS Massimiliano TULLI

ESTIMATIVO					
ART.	Indicazione dei lavori	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario €	Importo €
	<i>Servizio di conduzione, manutenzione, riparazione degli impianti di climatizzazione, condizionamento, riscaldamento ed idrico presso gli edifici di Palazzo Messe e Asilo nido "Luinetti" – Roma.</i>				
1/A	Manutenzione ordinaria/programmata (presenza giornaliera);			a corpo	68.059,29 €
1/B	manutenzione straordinaria mesi di aprile/maggio;			a corpo	13.900,80 €
1/C	materiali di consumo, piccole riparazioni e parti di ricambio da utilizzare nel corso delle operazioni di manutenzione Art. 1/A e Art. 1/B;			a corpo	1.639,20 €
1/D	confezioni di sali per addolcitori (cristalli di salgemma) da 25 Kg. da utilizzare nel corso delle operazioni di manutenzione Art. 1/A e 1/B; <u>(solo se richiesti)</u>	n.	510	14,50 €	7.395,00 €
1/E	interventi con carattere di massima urgenza da contabilizzare <u>(solo se richiesti)</u> manodopera su chiamata	n.	10	250,00 €	2.500,00 €
Totale					93.494,29 €
RIEPILOGO					
Importo dei lavori soggetto a ribasso d'asta					93.494,29 €
oneri per la sicurezza speciali determinati analiticamente				76,80 €	
oneri per la sicurezza da interferenze recapiti dal DUVRI				54,32 €	
Totale oneri per la sicurezza speciali non soggetti a ribasso					131,12 €
imponibile					93.625,41 €
IVA 22%					20.597,59 €
TOTALE DA ART. 1/A AD ART. 1/E					114.223,00 €
Somme a disposizione della Stazione Appaltante					
1/F	per richieste straordinarie di personale o di riparazioni da contabilizzare <u>(solo se richieste)</u> .			consuntivo finale lavori	9.350,00 €
IVA 22%					2.057,00 €
TOTALE ART.1/F					11.407,00 €
TOTALE IVA ed oneri per la sicurezza inclusi					125.630,00 €
N.B.	Si specifica che l'importo di € 9.350,00 di cui all'articolo 1/F non è soggetto a ribasso . Si specifica inoltre che la copertura totale di tale importo, non è vincolante da parte della Stazione Appaltante e di conseguenza la ditta appaltatrice alla scadenza contrattuale non potrà avanzare alcuna pretesa qualora l'ammontare dei lavori non avesse raggiunto l'importo sopra indicato.				

Per L'Impresa

Il Capo Ufficio
Ten Col. f. (lag.) RS Massimiliano TULLI

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Art. est.	Oneri per la sicurezza per:	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario €	Tempo (in mesi)	Importo €
A	Servizio di conduzione, manutenzione, riparazione degli impianti di climatizzazione, condizionamento, riscaldamento ed idrico presso gli edifici di Palazzo Messe e Asilo nido "Luinetti" – Roma.					
A/1	Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione: 330X500	cad.	6,00	0,42	12,00	30,24
A/2	Pacchetto di pronto soccorso	cad.	1,00	3,88	12,00	46,56
Totale						76,80

Per L'Impresa

Il Capo Ufficio

Ten. Col. f. (lag.) RS Massimiliano TULLI

TARIFFA :

Per le quotazioni delle prestazioni della manodopera di personale tecnico e operaio sono state utilizzate le tariffe dei CAPITOLATI D.E.I..

OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO (paga oraria)	€ 37,13
INSTALLATORE DI II CATEGORIA (paga oraria)	€ 21,72

**ART. 1/A - MANUTENZIONE ORDINARIA/PROGRAMMATA
(PRESENZA GIORNALIERA)**

MANO D'OPERA: n. 1 operatore tecnico specializzato.

Lunedì (orario normale dalle 07:30 alle 16:30 compresa un'ora per la consumazione del pasto)	
n. 48 gg. x 8 ore x € 37,13	€ 14.257,92
Martedì (orario normale dalle 07:30 alle 16:30)	
n. 49 gg. x 8 ore x € 37,13	€ 14.554,96
Mercoledì (orario normale dalle 07:30 alle 16:30)	
n. 52 gg. x 8 ore x € 37,13	€ 15.446,08
Giovedì (orario normale dalle 07:30 alle 16:30)	
n. 52 gg. x 8 ore x € 37,13	€ 15.446,08
Venerdì (orario normale dalle 07:30 alle 12:00)	
n. 50 gg. x 4,5 ore x € 37,13	€ 8.354,25
TOTALE "ART.1/A"	€ 68.059,29

**ART. 1/B - MANUTENZIONE STRAORDINARIA
(MESI DI APRILE E MAGGIO)**

MANO D'OPERA: n. 2 installatori di II categoria.

Lunedì (orario normale dalle 07:30 alle 16:30 compresa un'ora per la consumazione del pasto)	
n. 7 gg. x 8 ore x € 21,72 x 2	€ 2.432,64
Martedì (orario normale dalle 07:30 alle 16:30 compresa un'ora per la consumazione del pasto)	
n. 8 gg. x 8 ore x € 21,72 x 2	€ 2.780,16
Mercoledì (orario normale dalle 07:30 alle 16:30 compresa un'ora per la consumazione del pasto)	
n. 9 gg. x 8 ore x € 21,72 x 2	€ 3.127,68
Giovedì (orario normale dalle 07:30 alle 16:30 compresa un'ora per la consumazione del pasto)	
n. 8 gg. x 8 ore x € 21,72 x 2	€ 2.780,16
Venerdì (orario normale dalle 07:30 alle 16:30 compresa un'ora per la consumazione del pasto)	
n. 8 gg. x 8 ore x € 21,72 x 2	€ 2.780,16
TOTALE "ART.1/B"	€ 13.900,80

ART. 1/C - MATERIALI DI CONSUMO

Incidenza stimata dei materiali di consumo, piccole riparazioni e parti di ricambio da utilizzare nel corso delle operazioni di manutenzione.	
2% di € 68.059,29	€ 1.361,18
2% di € 13.900,80	€ 278,02
TOTALE "ART.1/C"	€ 1.639,20

1/F) INTERVENTI CONTABILIZZATI fino ad un massimo di euro 18.000,00			
TIPO INTERVENTO	MATERIALE UTILIZZATO/LAVORAZIONI	NUMERO INTERVENTO	COSTO*
Fornitura e posa in opera	Sostituzione chioccioline fan-coil	1	€ 30,00
Fornitura e posa in opera	Sostituzione ventole fan-coil	1	€ 47,00
Fornitura e posa in opera	Sostituzione motore fan-coil	1	€ 188,00
Fornitura e posa in opera	Sostituzione termostato di regolazione temperatura stanze	1	€ 72,00
Fornitura e posa in opera	Sostituzione filtri UTA a tasche rigide F6 287X592X292	1	€ 51,00
Fornitura e posa in opera	Sostituzione filtri UTA a tasche rigide F6 592X592X292	1	€ 71,00
Fornitura e posa in opera	Sostituzione filtri UTA a tasche rigide F6 287X592X292	1	€ 52,00
Fornitura e posa in opera	KIT Ricambi filtri(totale filtri n.66) per UTA 01-02-03-04-05-06-07-08-09-10-11-TERM 01.	1	€ 2.800,00
Fornitura e posa in opera	Sostituzione filtri fan-coil	1	€ 20,00

***Il costo della fornitura e posa in opera del materiale in elenco è da sottoporre a ribasso di gara.**

ART. 1/E - INTERVENTI CON CARATTERE DI MASSIMA URGENZA

L'Impresa dovrà intervenire entro le 2 (due) ore successive alla richiesta.

Nell'ambito d'ogni intervento, **stimato in € 250,00 (duecentocinquanta/00)**, sono compresi:

- il diritto di chiamata;
- i costi per lo spostamento d'andata e ritorno dalla sede societaria o dal domicilio;
- il costo di n. 2 (due) ore di lavoro sul posto di chiamata, le eventuali ore in eccedenza verranno contabilizzate secondo tariffa;
- una quota percentuale per il riconoscimento dell'eventuale chiamata in orario non di servizio (notturno o festivo).

Si precisa, che la contabilizzazione degli interventi sarà effettuata sulla base del numero di interventi effettivamente richiesti e prestati.

Per L'Impresa

Il Capo Ufficio
Ten. Col. f. (lag.) **Massimiliano TULLI**

DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI

Comprensorio di Palazzo "Messe" (CDPM), Roma

Impianto di condizionamento

Presso il Comprensorio di Palazzo "Messe", la climatizzazione è servita da:

- un impianto centralizzato SEVESO;
- n. 15 unità autonome (split-system), installate nei "locali dati" e "locali sorveglianza";
- n. 4 unità UNIFLAIR, a servizio della sala server di PERSOMIL,
- n. 9 unità autonome installate nei "locali della Palestra";
- n. 2 impianti centralizzati a servizio dei "locali della Palestra".

Nello specifico, l'impianto centralizzato è del tipo ad aria primaria e ventilconvettore multi-zona.

La centrale frigorifera è formata da n. 03 gruppi frigo da 1.250 Kw. a gas R134A.

In sommità del fabbricato, inoltre, sono installate n. 12 UTA (Unità Trattamento Aria) e gli estrattori per l'aria primaria.

I ventilconvettori, idonei a raffrescare gli ambienti, sono installati nei corridoi dei vari piani del palazzo.

Impianto di riscaldamento e idrico

È costituito da n. 3 caldaie per un totale di 3.300 Kw. (1.100 Kw. per ogni caldaia) a combustione pressurizzata, con bruciatori automatici alimentati a gas metano.

Inoltre, all'interno della centrale termica, è installato n. 1 boiler a gas metano per la produzione di acqua calda sanitaria ed un impianto addolcitore, a servizio della lavastoviglie della mensa di servizio.

Inoltre, a servizio della palestra, sono installati n. 2 boiler per la produzione di acqua calda sanitaria.

La centrale idrica del Comprensorio di Palazzo "Messe" (CDPM) costituita da n°09 serbatoi per un totale di lt. 45.000. Comprende il gruppo di pressurizzazione che è formato da n°02 pompe gemellari comandate da inverter ed un impianto addolcitore.

La circolazione dell'acqua è assicurata a mezzo di elettropompe per il circuito primario. Le elettropompe sono inserite in un complesso di collettori completi di saracinesche per l'intercettazione a by-pass.

La circolazione nella caldaia è assicurata a mezzo di elettro circolatori.

La centrale è completa di dispositivi di sicurezza e contenimento energetico; è installato un impianto per la rilevazione incendi e fughe di gas (con segnalatori ottici/acustici) completo di valvole automatiche per la chiusura del gas.

Il quadro elettrico, oltre ai normali dispositivi di sicurezza e controllo (fusibili, termici, voltmetro, amperometro, luci spia, ecc.), contiene i comandi dei bruciatori, delle elettropompe e della centralina elettronica.

Tutto il sistema di climatizzazione caldo-freddo è gestito dal software di "Building Automation System" che consente il controllo e il comando di tutte le apparecchiature installate.

I ventilconvettori idonei a riscaldare gli ambienti sono installati nei corridoi dei vari piani del palazzo.

Fabbricato Asilo Nido, Roma

Impianto di riscaldamento e idrico

Presso il Fabbricato Asilo Nido, il riscaldamento è servito da un impianto centralizzato completo di serbatoio di accumulo per l'acqua calda a uso sanitario.

Nello specifico, l'impianto centralizzato è formato da n. 1 caldaia da Kw.115 a gas metano, completo di n. 1 addolcitore.

Impianto di distribuzione acqua sanitaria

Impianto di distribuzione acqua sanitaria presso Palazzo "Messe" (CDPM) e Fabbricato Asilo Nido.

Per L'Impresa

Il Capo Ufficio
Ten. Col. f. (lag.) RS Massimiliano TULLI

INTERVENTI DI MANUTENZIONE

Al fine di garantire la massima affidabilità degli impianti e di assicurare la necessaria continuità nell'erogazione del servizio, le lavorazioni (più avanti elencate) sono essenzialmente formulate per soddisfare le seguenti esigenze:

- eseguire un'accurata e approfondita manutenzione programmata di tutte le apparecchiature, materiali e impianti;
- avere a disposizione personale tecnico altamente qualificato per interventi d'emergenza in occasione di guasti che, per natura e/o gravità, richiedano l'adozione di tale prassi.

Gli interventi previsti riguardano l'insieme delle prestazioni, somministrazioni e opere che l'Impresa fornirà, secondo la propria esperienza professionale, per mantenere nelle migliori condizioni di efficienza le apparecchiature, materiali e impianti oggetto della manutenzione.

Inoltre, su richiesta dell'A.D., dovrà essere effettuata l'inversione di ciclo caldo/freddo delle relative attrezzature tramite il software Siemens installato nel compressorio.

L'Impresa dovrà impostare e sviluppare le attività compensate dall'importo stabilito nell'atto negoziale, riguardante il controllo generale delle apparecchiature e degli impianti, il controllo e il ripristino di efficienza periodica ed eventuali riparazioni secondo il programma di interventi di cui all'allegato "C".

Nello specifico, l'Impresa provvederà all'ispezione, verifica e pulizia di batterie, tubazioni, valvole e interruttori, controllo assorbimenti elettrici dei compressori e ventilatori, verifica taratura elementi di regolazione e sicurezza, controllo pressione gas refrigerante, spia liquido livello olio, inversione di frequenza, controllo chiocciola, pulegge, verifica allineamento, controllo usura cinghie, pannellature e isolamento, verifica contattori, relè termici di protezione, serraggio morsetti e capicorda, inversione di utilizzo, estrazione e pulizia filtri, scarichi condensa, verifica temperatura di esercizio, controllo parametri di regolazione, protezione catodica, verifica pompe circuito primario e ricircolo, inversione di funzionamento, controllo organi di intercettazione, scarico e pulizia del fondo serbatoi, controllo interruttori a galleggianti e pulizia del pozzetti di raccolta, verifica attacchi idrici, controllo e pulizia filtri, tubazioni interne ed esterne alla mensa.

SERVIZIO DI MANUTENZIONE

Al fine di garantire la massima affidabilità di tali impianti e, di conseguenza, assicurare il corretto funzionamento degli stessi occorre prevedere le lavorazioni più avanti elencate.

CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI

Per conduzione degli impianti s'intendono tutte le operazioni e controlli, imposti dalla legge (D.P.R. 412/1993; D.P.R. 551/1999; D.Lgs 192/2005 e ulteriori provvedimenti normativi che regolano la materia), necessari al normale funzionamento quotidiano degli impianti.

Il responsabile della gestione, nella figura di legge come "terzo responsabile" (Legge 10/90 art.31) oltre ad assicurare tutti gli adempimenti legislativi a esso riconducibili, dovrà generalmente provvedere tramite la propria organizzazione a:

- adottare le misure necessarie per il contenimento dei consumi di energia;
- condurre l'impianto secondo le prescrizioni di legge;
- osservare con diligenza le norme di esercizio;
- conoscere approfonditamente ogni apparato e il suo funzionamento;

- osservare i fatti anomali rilevati nell'esercizio della conduzione;
- intervenire prontamente al fine di impedire danni maggiori in caso di avaria;
- assumersi la responsabilità di eventuali sanzioni amministrative per inadempienze legislative.

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

Elenco delle operazioni necessarie:

- aggiornamento del libretto di ciascuna centrale termica;
- controllo del funzionamento del meccanismo di regolazione afflusso d'aria;
- controllo della fiamma nella camera di combustione;
- pulizia della caldaia e rimozione dei depositi carboniosi delle superfici di scambio (con rimozione dei turbolatori);
- controllo dell'esatto funzionamento del termostato di esercizio e sicurezza (riarmo manuale) della caldaia al raggiungimento della temperatura massima impostata;
- controllo del grado di fumosità della canna fumaria ed eventuale regolazione del bruciatore;
- intervento su impianti e quadri elettrici ed eventuale sostituzione delle lampade spia non funzionanti;
- controllo dei fumi di scarico caldaie (n.1 intervento da effettuarsi nel mese di novembre, in data preventivamente concordata con questo Ufficio);
- manovra delle valvole e, eventualmente, ingrassaggio su mandate e ritorni degli impianti termici;
- manutenzione ordinaria con eventuali piccole riparazioni di perdite di acqua;
- sostituzione di eventuali guarnizioni di gomma telata per impianti gas;
- chiusura degli impianti a fine esercizio;
- eliminazione degli stillicidi sia sulle centrali che sui ventilconvettori;
- controllo dell'efficienza degli scarichi a vista;
- controllo dello stato dei quadri elettrici delle centrali e sottocentrali;
- controllo del corretto funzionamento della centrale di telegestione e degli apparati periferici;
- fornitura di sale per gli addolcitori del boiler (a servizio della lavastoviglie della mensa) e della caldaia dell'asilo nido.

In riferimento alle valvole di sicurezza, di intercettazione del combustibile e di scarico termico, la scadenza dei 5 anni prevista dal DM. 1/12/75 si riferisce unicamente alla validità dei certificati di omologazione; tuttavia pur non sussistendo l'obbligo di sostituire tali valvole dopo i 5 anni, resta fermo l'obbligo delle operazioni di verifica dell'efficienza della taratura, nel rispetto della normativa vigente (DM 1/12/75 e RACCOLTA R).

IMPIANTO DI RAFFRESCAMENTO

Elenco delle operazioni necessarie:

- controllo del funzionamento delle UTA;
- controllo del funzionamento del meccanismo di regolazione afflusso d'aria;
- controllo dei ventilconvettori;
- controllo dei termostati dislocati ai vari piani;
- controllo e pulizia dei gruppi frigo;
- controllo dei quadri delle centrali di condizionamento e dei quadri a bordo macchina;
- manovra sulle valvole ed eventuale ingrassaggio su mandate e ritorni degli impianti;
- manutenzione ordinaria con eventuali piccole riparazioni di perdite di acqua;
- chiusura degli impianti a fine esercizio;

- eliminazione degli stillicidi sia sulle centrali che sui ventilconvettori;
- controllo dell'efficienza degli scarichi a vista;
- controllo del corretto funzionamento della centrale di telegestione e degli apparati periferici.

IMPIANTO IDRICO

Elenco delle operazioni necessarie:

- pulizia costante di tutte le macchine ed apparecchiature delle centrali e sottocentrali;
- operazione di spurgo dell'aria e dell'acqua;
- controllo dei manometri della perdita pressione;
- pulizia dei serbatoi;
- controllo e manutenzione completa dell'impianto addolcitore e la fornitura dei sali necessari;
- controllo e pulizia dei galleggianti;
- sostituzione di eventuali parti fornite dall'A.D. (es. sifone, rubinetti, guarnizioni, ecc);
- disostruzione scarichi impianti idrosanitari.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA MESI DI APRILE E MAGGIO

Nel periodo dal 1 Aprile al 31 Maggio sarà effettuata una manutenzione capillare con la pulizia dei filtri, controllo e pulizia delle batterie ventilanti e condensanti, delle unità di trattamento aria (UTA) e parte di esse, dei mobiletti ventilconvettori, dei gruppi e delle canalizzazioni; tale manutenzione sarà assicurata da n. 2 installatori di V categoria, tutti i giorni lavorativi del periodo indicato, dal lunedì al venerdì dalle 07:30 alle 16:30.

L'Impresa è tenuta a produrre documentazione probante di ogni singolo intervento effettuato, controfirmata da un responsabile del Reparto Supporti del C.D.P.M., consegnandone nello stesso giorno copia al citato Reparto che le invierà all'Ufficio Manutenzione Infrastrutture per la contabilizzazione.

In caso di guasti, l'Impresa è tenuta a presentare un dettagliato preventivo di spesa entro e non oltre 3 giorni dal guasto.

L'A.D. si riserva la facoltà di analizzare tale preventivo, approvarlo o affidare i lavori a terzi sia per quanto riguarda i materiali che la manodopera.

Servizi minimi previsti:

A titolo semplicemente indicativo ma non esaustivo, sono state sopra elencate alcune delle attività del servizio richiesto che l'Impresa effettuerà integrandole con quelle dettate dall'esperienza nel settore, attenendosi scrupolosamente alle norme e ai parametri indicati nei manuali d'uso delle apparecchiature.

Per L'Impresa

Il Capo Ufficio
Ten. Col. . f. (lag.) *RS* Massimiliano TULLI

PIANO DEGLI INTERVENTI.

La manutenzione ordinaria/programmata (presenza giornaliera) Art. 1/A sarà effettuata da n.1 operaio tecnico specializzato (nei giorni lavorativi) per 8h nelle giornate dal lunedì al giovedì dalle ore 07:30 alle 16:30, e per 4,5h nelle giornate del venerdì che rispetterà anche il cronoprogramma di seguito riportato.

Manutenzione trimestrale n. 3 condizionatori sala server (piano terra ala "A");

Manutenzione trimestrale n. 2 condizionatori locale UPS;

Pulizia trimestrale filtri UTA;

Manutenzione bimestrale condizionatori a servizio locali dati (periodo aprile-agosto):
n.3 condizionatori tria; n.2 condizionatori Dual; n.1 condizionatore mono split;

Manutenzione bimestrale n. 2 condizionatori mono split locali adibiti ad alloggio personale di sorveglianza (periodo aprile-agosto);

Manutenzione bimestrale n. 2 condizionatori mono split presso gabiotti ingresso Palazzo G. Messe (periodo aprile-agosto);

Manutenzione bimestrale n. 9 condizionatori mono split presso i locali Palestra (periodo Gennaio-Dicembre);

Manutenzione bimestrale n. 2 impianti centralizzati presso i locali Palestra (periodo Gennaio-Dicembre);

MESE	GIORNO	INDICAZIONE DEI LAVORI
Aprile	da concordare con il Reparto Supporti del C.D.P.M.	FINE STAGIONE: Pulizia e messa a riposo degli impianti termici.
Settembre	da concordare con il Reparto Supporti del C.D.P.M.	INIZIO STAGIONE INVERNALE: Avviamento e prova dei componenti delle centrali termiche.
Novembre	da concordare con il Reparto Supporti del C.D.P.M.	CONTROLLO FUMOSITA': Controllo dei fumi di scarico.
Dicembre	da concordare con il Reparto Supporti del C.D.P.M.	META' STAGIONE: Controllo regolare funzionamento.

La manutenzione straordinaria sarà effettuata da n. 2 installatori II categoria **tutti i giorni lavorativi** per 8h dalle ore 07:30 alle 16:30 per il periodo **di Aprile - Maggio**.

Per L'Impresa

Il Capo Ufficio

Ten. Col. f. (lag.) RS *Massimiliano TULLI*

ALLEGATO "D"

CONDIZIONI TECNICHE**GENERALITA'**

Le prestazioni di cui trattasi saranno eseguite in osservanza delle normative CEI ed UNI e delle seguenti norme:

- R.D. 12 maggio 1927 n°824;
- D. M. del 21 maggio 1974. Norme integrative del regolamento approvato con R.D. 824/27;
- D.M. 1 dicembre 1975. Norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione;
- D.Lgs. n° 93 del 25 febbraio 2000. Attuazione della direttiva 97/23/CE in materia di attrezzature a pressione;
- D.M. 1 Dicembre 2004, n. 329. Regolamento recante norme per la messa in servizio ed utilizzazione delle attrezzature a pressione e degli insiemi di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93;
- D.P.R. n°236 del 15 novembre 2012 Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della Difesa in materia di lavori, servizi e forniture, a norma dell'articolo 196 del D.Lgs. 12 aprile 2006;
- D.Lgs n.50 del 18/04/2016; e s.m.i.
- D.Lgs. 81/08 norme sulla prevenzione infortuni ed igiene del lavoro e s.m.i.
- D.M. n.37 del 22/01/2008; e s.m.i.
- Provvedimento del 13.01.2005 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, pubblicato sulla G.U. n. 28 del 04 febbraio 2005;
- Documento di linee-guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi redatto in data 04.04.2000 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;
- nonché di tutte le norme di legge specifiche attualmente in vigore relative agli impianti di che trattasi.

1. OBBLIGO DI SOPRALLUOGO

L'Impresa, prima di formulare l'offerta, sarà tenuta a effettuare i necessari sopralluoghi allo scopo di accertarsi preventivamente dello stato e della consistenza delle attrezzature interessate alla esecuzione dei lavori.

2. SERVIZIO DI MANUTENZIONE

Deve intendersi per servizio di manutenzione e conduzione l'insieme delle prestazioni, somministrazioni e opere che l'Impresa, nell'assunzione dell'incarico come "**Terzo responsabile**", fornirà per mantenere nelle migliori condizioni di efficienza tutte le apparecchiature oggetto della manutenzione.

Per quanto sopra, l'Impresa eseguirà tali operazioni per tutti gli impianti elencati nell'allegato "A", mediante gli interventi indicati nell'allegato "B" e secondo il programma lavori indicato nell'allegato "C"; le stesse saranno compensate dall'importo stabilito nell'atto negoziale.

2.1 DURATA DEL SERVIZIO

L'impegno dell'Impresa decorrerà dalla data di stipula e terminerà nei 12 mesi successivi.

3. NORME PER L'ESECUZIONE CONTRATTUALE

a) Consistenza delle apparecchiature e relativo stato di efficienza

All'inizio dei lavori previsti dall'atto negoziale, sarà redatto apposito verbale sottoscritto dalle parti, dal quale dovrà risultare:

- la consistenza delle apparecchiature di proprietà della A.D. (Amministrazione della Difesa) da sottoporre a manutenzione;
- lo stato di funzionalità delle stesse;
- l'eventuale esigenza di aggiornamenti di dispositivi per ottimizzarne l'efficienza;
- la rispondenza delle apparecchiature alle normative vigenti, evidenziando eventuali inadeguatezze e indicando i lavori necessari per superarle.

Allo scadere del contratto di manutenzione, le apparecchiature dovranno risultare perfettamente funzionanti nei limiti delle condizioni di efficienza iniziali. Sarà peraltro tenuto conto del normale deterioramento dovuto all'uso; a tal riguardo, sarà redatto in contraddittorio, apposito verbale con l'Impresa, anche ai fini di eventuali ripristini e/o addebiti, dal quale dovrà risultare lo stato di efficienza degli impianti.

L'A.D. si riserva la facoltà di diminuire la consistenza sia degli impianti affidati in manutenzione che le prestazioni, riducendo proporzionalmente il corrispettivo all'Impresa.

b) Accesso ai locali

L'A.D. svolgerà gli atti necessari per il rilascio, al personale dell'Impresa degli appositi permessi di accesso alle aree interessate al servizio, previa acquisizione della documentazione prodotta dall'Impresa in tempo utile (domande di accesso, documenti di riconoscimento validi del personale e documenti dei mezzi interessati al servizio).

L'accesso dei mezzi è limitato solo al tempo di carico/scarico dei materiali.

c) Capacità delle maestranze della ditta

Per le prestazioni precedentemente indicate, l'Impresa impiegherà personale assunto alle proprie dipendenze, nel rispetto dei relativi contratti di lavoro, di provata capacità, altamente specializzato nello specifico campo di impiego - dimostrata con idonea autocertificazione (da allegare alla documentazione presentata per la gara), attestante che nell'ultimo biennio l'impresa abbia eseguito lavori simili a quelli in oggetto - e a ciò autorizzato secondo la normativa vigente.

L'Impresa dovrà provvedere, direttamente e a proprio carico, alla fornitura dei DPI e DPC necessari, sostituire le persone che venissero ritenute non idonee dall'Ente Appaltante, indesiderabili dagli Organi di Sicurezza o dichiarate di non gradimento dall'A.D. .

d) Direttore Tecnico

L'Impresa è tenuta a designare, a suo carico, in sede di stipula dell'atto negoziale, un proprio "Direttore Tecnico" il quale, oltre a dirigere e organizzare il lavoro, dovrà vigilare sulle condizioni di sicurezza e assumere le competenze per le responsabilità di natura civile e penale nei confronti della A.D. e di terzi.

e) **Strumenti e attrezzature**

Fa carico all'Impresa, la dotazione ai propri tecnici di tutta la strumentazione e l'attrezzatura adeguate per eseguire sulle apparecchiature tutti i lavori, i controlli e le misure necessarie per una efficiente manutenzione e assistenza tecnica

f) **Materiale di consumo - piccole riparazioni e parti di ricambio Art.1/C**

Fa, inoltre, carico all'Impresa la fornitura di materiali di minuto mantenimento quali lampade spia, fusibili, lubrificanti, guarnizioni, solventi per la pulizia, piccole parti di ricambio, componentistica e minuteria e/o soggetti ad usura, previsto dal piano degli interventi (allegato "C") inferiore a € 100,00 (cento/00), necessarie al buon funzionamento degli impianti; tale importo è da considerarsi franchigia per eventuali importi superiori a € 100,00 (cento/00). La fornitura e posa in opera di tali materiali dovrà essere dimostrata da appositi rapportini indicanti: data, tipologia di materiale e costo. In assenza dei citati rapportini, nulla è dovuto all'impresa, e l'importo 1/C non sarà conteggiato.

g) **Somma a disposizione della stazione appaltante Art. 1/F**

Nel caso si rendessero necessarie, ove non rientranti nella minuteria prevista, le richieste straordinarie di personale e/o di riparazioni saranno effettuate anche telefonicamente e confermate a mezzo PEC. Tali interventi, preventivamente concordati, saranno liquidati applicando per la manodopera i costi orari desunti dalla TARIFFA del Capitolato, mentre per l'eventuale impiego di materiali si applicheranno i prezzi desunti da cataloghi e listini ufficiali di note aziende specializzate nel settore, ridotti almeno del 20%.

Per eventuali organi e componenti da sostituire o riparare, l'Impresa è tenuta a presentare appositi preventivi, entro tre giorni dalla segnalazione del guasto, che di volta in volta saranno approvati e regolarizzati dalla A.D., ferma restando la facoltà della stessa di rivolgersi a terzi ove lo ritenesse più conveniente.

Le richieste straordinarie saranno compensate a scelta dell'A.D. utilizzando l'importo previsto in estimativo alla voce 1/F con ordine diretto firmato dal Capo di Stato Maggiore o da un suo delegato, oppure con l'emissione di apposito ordinativo al di fuori del presente contratto.

h) **Interventi d'urgenza su chiamata. Art. 1/E**

L'Impresa appaltatrice assume l'onere di organizzare e mettere a disposizione del Reparto Supporti del C.D.P.M. un servizio d'intervento rapido su chiamata, per tutta la durata del contratto, con possibilità di chiamata con orario continuativo h24 7 giorni su 7 festivi compresi.

Sulla base di tale servizio, quando necessario, in occasione di guasti o disservizi di particolare rilevanza, il Capo Ufficio Manutenzione Infrastrutture di RAMDIFE, potrà richiedere l'intervento di manodopera specializzata; la richiesta, inoltrata ad apposito numero telefonico, sempre reperibile, (di cui l'impresa si fa onere di comunicare), dovrà essere soddisfatta entro 2 (due) ore dalla chiamata.

Il personale dell'Impresa appaltatrice dovrà accertare le cause del guasto e, ove possibile, ripristinare l'impianto in avaria; in alternativa, dovrà comunque mettere in sicurezza l'apparecchiatura o la parte d'impianto guasto.

In occasione di tali interventi, secondo il tipo di lavorazione effettuata, l'Impresa appaltatrice dovrà:

- rilasciare una scheda d'intervento con la descrizione delle operazioni effettuate e dei materiali eventualmente utilizzati, controfirmata da un responsabile del Reparto Supporti del C.D.P.M.;
- produrre un preventivo di spesa per la riparazione del guasto e il ripristino dell'impianto o dell'apparecchiatura non funzionante, secondo le indicazioni contenute nel precedente paragrafo g).

Si precisa che la contabilizzazione degli interventi sarà effettuata sulla base del numero di interventi effettivamente richiesti e prestati.

i) Verifica della regolare esecuzione del servizio

Durante il periodo di lavoro stabilito dall'atto negoziale per la manutenzione programmata, l'Ente appaltante provvederà al controllo e alla verifica della perfetta esecuzione delle prestazioni previste, con facoltà di rifiuto. L'Impresa è obbligata a produrre documentazione probante per ogni singolo intervento previsto dall'estimativo, presentandone rapporto dettagliato (personale impiegato, ore effettive, lavoro effettuato, ecc.) in giornata al Reparto Supporti del C.D.P.M. e comunicato da quest'ultimo all'Ufficio Manutenzione Infrastrutture per la contabilizzazione.

j) Danni, inadempienze e relative penali

1. I danni economici dovuti a incuria, negligenza, errori di conduzione, omessa segnalazione di necessità di interventi straordinari necessari per l'affidabilità e la sicurezza degli impianti, saranno a totale carico dell'Impresa Appaltatrice. I costi di tali danni saranno stimati dalla A.D. e trattenuti sui pagamenti in relazione alle inadempienze accertate.
2. Per **ogni** inadempimento, che verrà constatato ad ognuno degli obblighi contrattuali e alla mancata osservanza dei giorni e dei tempi di intervento di manutenzione ordinaria, straordinaria e di emergenza, l'Impresa sarà soggetta ad una penale variabile da un minimo di € **400,00** (quattrocento/00) a un massimo di € **800,00** (ottocento/00) ad insindacabile giudizio dell'A.D., fermo restando l'obbligo di eseguire l'intervento appena possibile.
3. Si precisa che, in caso di ritardo nell'esecuzione degli **interventi programmati** di manutenzione ordinaria e straordinaria, verrà applicata una penalità aggiuntiva così come previsto dall'atto amministrativo. Le penalità cumulativamente non possono superare il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale netto.
4. Si precisa che, in caso di ritardo nell'esecuzione degli **interventi di urgenza**, verrà applicata una penalità aggiuntiva pari a € **400,00** (quattrocento/00) e qualora l'Impresa appaltatrice non ottemperi alla richiesta nella giornata stessa, l'A.D. potrà rivolgersi ad altra impresa addebitandone le spese delle operazioni necessarie alla riparazione.

Al termine del contratto, prima di procedere alle operazioni di liquidazione delle spettanze dell'Impresa, sarà accertata la regolare esecuzione dello stesso e l'eventuale decurtazione di penali applicate per inadempienze e/o mancata esecuzione d'interventi.

k) Dismissione di impianti e liquidazione delle spettanze

L'A.D. si riserva la possibilità di comunicare eventuale dismissione di impianti secondo le proprie esigenze e necessità. La contabilizzazione sarà effettuata sulla base degli interventi prestati (così come previsto nell'estimativo e nel piano degli interventi allegato "C") fino al momento della comunicazione di dismissione.

l) Smaltimento inquinanti

Qualora nel corso delle operazioni di manutenzione degli impianti o in occasione di interventi, comunque richiesti dall'A.D., si renda necessario sostituire batterie, accumulatori o comunque rifiuti catalogati tossici o nocivi, gli stessi saranno oggetto dello smaltimento a cura della ditta appaltatrice secondo quanto previsto dal D.P.R. n.34 del 25 gennaio 2000.

m) Modifiche agli impianti

E' vietato in modo assoluto apportare modifiche agli impianti ed eseguire lavori non previsti dalla manutenzione, senza la preventiva autorizzazione scritta da parte dell'A.D.; in tale eventualità, l'Impresa non avrà diritto ad alcun compenso per i lavori arbitrariamente eseguiti e l'A.D. potrà richiedere il ripristino degli impianti alle primitive condizioni.

4. OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA

- a. L'Impresa si obbliga ad applicare tutte le norme contenute sia nel contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente che negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo in cui si svolgono i lavori;
- b. l'Impresa garantisce, altresì, i propri requisiti tecnici inerenti la provata capacità e l'utilizzo di personale altamente specializzato nello specifico campo di impiego, con l'esibizione di idonea documentazione (da allegare ai documenti di gara), attestante che nell'ultimo biennio l'impresa abbia eseguito lavori similari a quelli in oggetto;
- c. l'Impresa rimarrà l'unica responsabile della perfetta riuscita del lavoro;
- d. l'Impresa è tenuta a rispettare il divieto di effettuare, esporre o diffondere riproduzioni video e/o fotografiche o di qualsiasi altro genere; altresì, si impegna a non divulgare notizie e/o dati di cui sia venuta a conoscenza;
- e. l'Impresa è tenuta, durante l'esecuzione dei lavori, all'osservanza della normativa di legge sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08 e successive integrazioni) ed alla normativa sulla sicurezza degli impianti (D.M. 37/08 e normative UNI).
- f. l'Impresa è responsabile di ogni infortunio o danno a terzi o a cose di terzi derivanti da fatti, negligenze e colpe dei suoi dipendenti, e pertanto, deve provvedere ad assicurarsi contro tali rischi, con primaria compagnia, e presentare a richiesta della A.D. i documenti attestanti l'avvenuto adempimento di tali obblighi. L'Amministrazione della Difesa è indenne e sollevata da ogni responsabilità.

5. PAGAMENTI

I pagamenti, detratte le eventuali penalità di cui la ditta si sia resa passibile, verranno effettuati, nei limiti delle prestazioni regolarmente ed effettivamente eseguite, in forma trimestrale/quadrimestrale previo certificato di acconto, e a saldo, previo conto di liquidazione finale, l'emissione della fattura, relativa ad acconti e/o saldi finali deve intendersi previo accertamento lavori.

6. SUBAPPALTI

Per l'esecuzione dei lavori di che trattasi è consentito il subappalto alle condizioni e nei limiti previsti dalla vigente normativa di settore.

Per L'Impresa

Il Capo Ufficio
Ten.Col. f. (lago) RS Massimiliano TULLI